

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Tar Lazio Roma Sez. III Bis Ricorso n 5023/07. In esecuzione dell'ordinanza n. 221/08, si provvede alla notifica per pubblici proclami del ricorso e dei motivi aggiunti sotto forma di sunto. Il ricorso è stato proposto da ANIEF, Bocchi Giuseppe e altri (l'elenco completo dei ricorrenti è consultabile presso il sito internet del Tar Lazio-Roma, digitando il n. 5023/07 nella maschera di ricerca dei ricorsi) difesi dagli Avv.ti Miceli Walter e Ganci Fabio con domicilio in Roma Via Crescenzo 9, presso Avv. Stile Lucio contro il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale per il Personale della Scuola - per l'annullamento del D.D.G. del Ministero della P.I. nella parte in cui, art. 1 comma 10, dispone che “[...] al punteggio già posseduto dai candidati, si aggiunge quello relativo ai nuovi titoli conseguiti successivamente al 2 maggio 2005 ed entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande [...], ove interpretato nel senso di non consentire lo spostamento in altra classe di concorso del servizio maturato in data precedente al 2 maggio 2005 e già dichiarato in altra classe di concorso. Sono state inoltre impugnate con motivi aggiunti le graduatorie ad esaurimento per gli aa.ss. 2007/09, approvate dai dirigenti degli USP di Agrigento, Bologna, Catania, Rimini, Roma e Venezia. I ricorrenti, docenti titolari di più abilitazioni per diverse classi di concorso ed associazioni rappresentativi degli stessi, agiscono per ottenere la facoltà di spostare in altra classe di concorso il punteggio di servizio maturato in data precedente al 2 maggio 2005 e già dichiarato in altra classe di concorso. Controinteressati, a cui si notifica per pubblici proclami, sono i docenti in possesso di una sola abilitazione inclusi nelle graduatorie ad esaurimento impugnate con i motivi aggiunti. Motivi di

diritto: violazione e falsa applicazione della nota 19 del modello allegato alla domanda di iscrizione nelle graduatorie ad esaurimento per gli aa.ss. 2007/08 e 2008/09, eccesso di potere per contraddittorietà e illogicità manifesta. Nel ricorso e nei motivi aggiunti i ricorrenti hanno chiesto al TAR Lazio di annullare, previa sospensione, tutti gli atti impugnati e specificati in epigrafe.

Palermo-Roma, 04.06.2008

Avv. Walter Miceli

Avv. Fabio Ganci